

LA SOFFITTA

Per Bastiano la passione erano i libri. Ora che aveva trovato il libro da sempre desiderato, doveva rifugiarsi in un posto dove poteva sprofondare nella lettura in santa pace. All'improvviso gli venne in mente il posto giusto, l'unico posto dove, per il momento, nessuno sarebbe andato a cercarlo.

La soffitta era grande e buia. Odorava di polvere e di naftalina. Qua e là pendevano ragnatele grandi come amache, che si muovevano avanti e indietro nella corrente d'aria, lievi e silenziose come spiriti.

Dall'alto di un finestrino che si apriva nel tetto scendeva un raggio di luce. Si udì il rumore di una chiave che girava in una grossa serratura, la porta si aprì lenta e cigolante e per un attimo nella soffitta cadde una lunga striscia di luce. Bastiano scivolò dentro. Il ragazzo infilò la grossa chiave nella serratura dall'interno e la girò. Poi la porta si richiuse facendo rumore. Ora era davvero introvabile. Qui nessuno sarebbe venuto a cercarlo.

Che cosa viene descritto nel testo?

Per ogni frase indica con quale dato sensoriale viene utilizzato.

La soffitta era grande e buia.

Odorava di polvere e di naftalina.

La porta si aprì cigolante. gusto udito

LIVEWORKSHEETS